Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 5 giugno 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGI E DECRETI

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 486.
Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 30 ottobre 1939, per regolare il commercio dei prodotti medicinali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma fra l'Italia ed i Paesi Bassi, il 30 ottobre 1939, inteso a regolare il commercio dei prodotti medicinali.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 29 novembre 1939.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCARDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Arrangement entre le Gouvernement d'Italie et le Gouvernement des Pays-Bas pour régler le commerce de produits médicinaux.

Le *Gouvernement d'Italie* et le *Gouvernement des Pays-Bas*, reconnaissant la nécessité d'établir des normes à appliquer, du point de vue de la protection sanitaire et en substitution des règles contenues dans les notes échangées entre les deux pays le 3 et le 4 janvier 1910, à l'importation de

produits médicinaux et particulièrement de spécialités pharmaceutiques des Pays-Bas en Italie et de l'Italie aux Pays-Bas, sont convenus de ce qui suit:

1. — Le Gouvernement d'Italie consent à ce que les produits médicinaux et les spécialités pharmaceutiques provenant et originaires des Pays-Bas soient importés librement en Italie, sous réserve de l'observation des normes et des conditions établies par la législation italienne.

2. — Le Gouvernement des Pays-Bas consent à la libre importation aux Pays-Bas de produits médicinaux et de spécialités pharmaceutiques de provenance et d'origine italiennes, sous réserve de l'observation des normes et des conditions établies par la législation néerlandaise.

3. — En général les produits médicinaux, importés de l'un des deux pays dans l'autre, ne seront pas soumis à un traitement moins favorable que celui appliqué aux produits médicinaux de production nationale.

4. — Les sérums, les vaccins, les virus, les toxines, les produits biologique et les produits semblables ainsi que les produits opothérapiques sont uniquement soumis aux dispositions légales qui sont ou seront de viguer dans chacun des deux pays.

5. — Chacune des deux Parties contractantes se réserve le droit d'interdire, dans des cas particuliers, lorsque la nécessité se présente de protéger l'hygiène publique, l'importation des produits formant l'objet de cet Accord, à condition de donner, dans les cas dont il s'agit, avis immédiat de sa décision à l'autre Partie contractante.

6. — Les spécialités pharmaceutiques peuvent, avec le consentement des plus hautes autorités sanitaires, être admises avant leur enregistrement, à une importation qui sera limitée aux hôpitaux; le consentement sera accordé avec la plus grande promptitude.

7. — Les demandes d'enregistrement seront prises en considération et liquidées dans un délai n'excédant pas six mois; en cas de refus les raisons en seront communiquées au requérant.

8. — Cet arrangement entrera en vigueur 30 jours après sa signature.

Un délai d'une année sera concédé aux maisons étrangères intéressées pour faire des demandes d'enregistrement de spécialités pharmaceutiques étrangères qui sont déjà dans le commerce dans le Royaume d'Italie et pour autant que ces spécialités ne sont pas encore enregistrées à la date d'entrée en vigueur de cet arrangement.

Tant qu'une décision concernant une demande d'enregistrement ne sera pas prise, la specialité pharmaceutique ne sera soumise à aucune limitation.

9. — Les dispositions sous 6, 7 et celles des deux derniers alinéas sous 8, entreront en vigueur pour l'importation aux Pays-Bas aussitôt que des dispositions légales auront été établies concernant l'enregistrement et par suite l'importation de spécialités pharmaceutiques aux Pays-Bas.

10. — Cet arrangement pourra être dénoncé en tout temps, avec un délai de préavis de trois mois.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé cet arrangement.

Fait à Rome, en double expédition, le 30 octobre 1939.

Pour le Gouvernement d'Italie	*Pour le Gouvernement des Pays-Bas*
CIANO	HUBRECHT

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per gli affari esteri
CIANO

LEGGE 29 marzo 1940-XVIII, n. 487.
Estensione all'Albania dell'attività dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche ed Alberghiere.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'attività dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche ed Alberghiere istituito con la legge 18 giugno 1939-XVII, n. 1021, è estesa anche al territorio dell'Albania.

Il termine per fruire dei benefici concessi alla E.N.I.T.E.A. dall'art. 4 della legge di sua istituzione e prorogati, per quanto concerne l'Albania, al 31 dicembre 1940-XIX, ed i benefici medesimi sono concessi anche per le nuove costruzioni, ampliamento ed arredamento di edifici alberghieri in Albania, tanto se ad opera direttamente della E.N.I.T.E.A. quanto ad opera di altri Enti nei quali l'E.N.I.T.E.A. abbia una cointeressenza patrimoniale, purchè le opere di attrezzatura alberghiera siano ultimate ed in funzione entro il 31 dicembre 1944-XXIII.

Sulle nuove costruzioni, ampliamenti ed arredamenti di cui al precedente comma 2, la Sezione autonoma per l'esercizio del Credito alberghiero e turistico della Banca nazionale del Lavoro è autorizzata a concedere mutui secondo le norme del proprio ordinamento e del R. decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1561.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 29 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL —
PAOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 2 aprile 1940-XVIII, n. 488.
Soppressione dell'Ente nazionale di propaganda con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'« Ente nazionale di propaganda », con sede in Roma, riconosciuto giuridicamente con R. decreto-legge 19 ottobre 1925-III, n. 1783, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, è soppresso ed il relativo patrimonio, con le sue attività e passività, è devoluto al Partito Nazionale Fascista.

Il Prefetto della provincia di Roma nominerà un commissario per la liquidazione dell'Ente stesso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — MUTI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 8 aprile 1940-XVIII, n. 489.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1750, concernente modificazioni all'art. 17 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1750, concernente modificazioni all'art. 17 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, recante provvedimenti per la viticoltura e per la produzione vinicola.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TASSINARI — GRANDI — DI REVEL — HOST VENTURI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 11 aprile 1940-XVIII, n. 490.

Proroga della facoltà di richiamare in servizio temporaneo personale già appartenente al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine per l'applicazione del R. decreto-legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 57, convertito nella legge 7 aprile 1938-XVI, n. 507, concernente la chiamata in servizio temporaneo di personale già appartenente al Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, scaduto il 30 giugno 1939-XVII, è prorogato al 30 settembre dello stesso anno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 18 aprile 1940-XVIII, n. 491.

Appartenenza alle armi combattenti dei Consiglieri nazionali, ufficiali in congedo laureati in medicina o veterinaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In deroga al disposto dell'articolo 2, comma 2°, del R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, convertito nella legge n. 2155 del 22 dicembre 1938-XVII, i Consiglieri nazionali in possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 26 del testo unico delle leggi sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 596, che siano ufficiali in congedo delle armi combattenti, possono rimanere, a domanda, nei ruoli di dette armi.

I Consiglieri nazionali che rivestono il grado di ufficiale in congedo, trasferiti, in forza delle suddette leggi, dalle armi combattenti al Corpo sanitario o al Corpo veterinario, possono, a domanda, ritornare nei ruoli delle armi di provenienza riprendendo il proprio grado e la propria anzianità.

I Consiglieri nazionali che rivestono il grado di ufficiale in congedo del Corpo sanitario o del Corpo veterinario hanno facoltà di presentare domanda pel trasferimento nei ruoli di un'arma combattente di loro scelta.

A trasferimento avvenuto, che dovrà considerarsi definitivo, saranno richiamati, a scopo di un'adeguata istruzione, per un periodo di tempo da stabilirsi dal Ministro per la guerra, e comunque non superiore a 60 giorni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 492.

Approvazione della convenzione per la proroga della concessione della tramvia Novi-Ovada.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;
Visto il Nostro decreto 28 dicembre 1936, n. 2346, con il quale la Società ferroviaria Val d'Orba, a seguito della cessione fattale dalla Società anonima Tramvia Novi-Ovada, fu riconosciuta concessionaria, fra l'altro, della tramvia anzidetta;
Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata l'8 marzo 1940-XVIII fra il delegato del Ministro per le comunicazioni in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della Società ferroviaria Val d'Orba per la proroga della concessione della tramvia Novi-Ovada.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 422, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 10 maggio 1940-XVIII, n. 493.

Disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della marina.

N. 493. R. decreto 10 maggio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, vengono emanate disposizioni concernenti cantieri di lavoro interessanti il Ministero della marina.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1940-XVIII

REGIO DECRETO 29 aprile 1940-XVIII.

Nomina di due agenti di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925-III, n. 222;
Visto il R. decreto-legge 9 aprile 1925-III, n. 376;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925-III, n. 1261;
Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815;
Visto il decreto Ministeriale 28 luglio 1932-X, n. 4588, che stabilisce il numero degli agenti di cambio e la misura delle cauzioni per le singole Borse del Regno;
Visto il bando di concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 ottobre 1939-XVII, n. 236, indetto dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli, per la copertura dei posti vacanti nel ruolo degli agenti di cambio presso la locale Borsa;
Visti i pareri favorevoli della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Napoli;
Vista la deliberazione in data 10 aprile 1940-XVIII, n. 95, del Consiglio provinciale delle corporazioni di Napoli, relativa alla graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso predetto;
Visto che attualmente i posti vacanti nel ruolo della detta Borsa sono due;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori Cunzolo Matteo fu Giuseppe e dott. Eugenio De Asmundis fu Ferdinando sono nominati agenti di cambio presso la Borsa valori di Napoli.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 maggio 1940-XVIII
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 393. — D'ELIA

(2074)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.

Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione del vetro e della ceramica.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione del vetro e della ceramica;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII con il quale il fascista Giovannini Alberto è stato nominato consigliere aggregato alla predetta Corporazione in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per la nomina del fascista Zucchelli Atto a consigliere aggregato della Corporazione del vetro e della ceramica in sostituzione del fascista Giovannini Alberto, deceduto;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Zucchelli Atto è nominato consigliere aggregato della Corporazione del vetro e della ceramica, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria in sostituzione del fascista Giovannini Alberto, deceduto.

Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2112)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.
Sostituzione di un consigliere aggregato della Corporazione delle industrie estrattive.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;
Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle corporazioni;
Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, riguardante la costituzione della Corporazione delle industrie estrattive;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Fabbiani Paride è stato nominato consigliere aggregato della predetta Corporazione in rappresentanza dei lavoratori del commercio;
Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del fascista Buccelli Giuseppe a consigliere aggregato della Corporazione delle industrie estrattive in sostituzione del fascista Fabbiani Paride;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Buccelli Giuseppe è nominato consigliere aggregato della Corporazione delle industrie estrattive, quale rappresentante dei lavoratori del commercio, in sostituzione del fascista Fabbiani Paride che pertanto cessa dalla carica di consigliere aggregato della Corporazione predetta.

Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2110)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1940-XVIII.
Sostituzione di un consigliere effettivo della Corporazione della ortoflorofrutticoltura.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle corporazioni;
Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;
Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Nardi Vincenzo è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione della ortoflorofrutticoltura in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;
Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, con il quale il fascista Agodi Tonino è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione della ortoflorofrutticoltura quale rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Agodi Tonino, consigliere effettivo della Corporazione della ortoflorofrutticoltura è nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria, in sostituzione del fascista Nardi Vincenzo.

Roma, addì 23 maggio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2111)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1940-XVIII.
Gara fra le ditte specializzate italiane, per la costruzione di un tipo di apparecchio per la fotografia dello schermo da servire per la indagine radiologica delle masse (collettività scolastiche, personale addetto ai servizi domestici, ecc.).

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta l'opportunità di indire una gara fra le ditte specializzate italiane per la costruzione di un tipo di apparecchio per la fotografia dello schermo da servire per la indagine radiologica delle masse (collettività scolastiche, personale addetto ai servizi domestici, ecc.);
Visto l'art. 268 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

1) È indetta una gara fra le ditte specializzate italiane per la costruzione di un tipo di apparecchio per la fotografia dello schermo applicabile ai comuni apparecchi radiologici, in base all'acclusa modello e relativa leggenda, lasciando alle iniziative delle singole ditte, di apportarvi quelle aggiunte o varianti che ritenessero indicate per la maggiore praticità ed agibilità dell'apparecchio. Il dispositivo funzionale dell'apparecchio dovrà essere tale da corrispondere alle seguenti condizioni:

a) sincronismo delle proiezioni dell'immagine radiologica sullo schermo e fotografia della medesima;

b) contemporanea ripresa fotografica dell'immagine radiologica e di un contrassegno di riconoscimento individuale.

2) Il tipo di apparecchio dovrà essere presentato al Ministero dell'interno entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto, unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa dei requisiti tecnici e del funzionamento dell'apparecchio medesimo e con l'indicazione del costo di esso.

3) Un'apposita Commissione tecnica, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale prima dello scadere del termine anzidetto, sarà chiamata ad esaminare, anche in base ad esperimenti pratici, i tipi di apparecchi presentati, indicando quello che, a suo giudizio insindacabile, verrà ritenuto preferibile per requisiti tecnici, utilità pratica e convenienza economica.

4) Il tipo di apparecchio prescelto dalla citata Commissione sarà fatto acquistare dai Consorzi provinciali antitubercolari e dagli ambulatori medici dipendenti da enti o istituti pubblici.

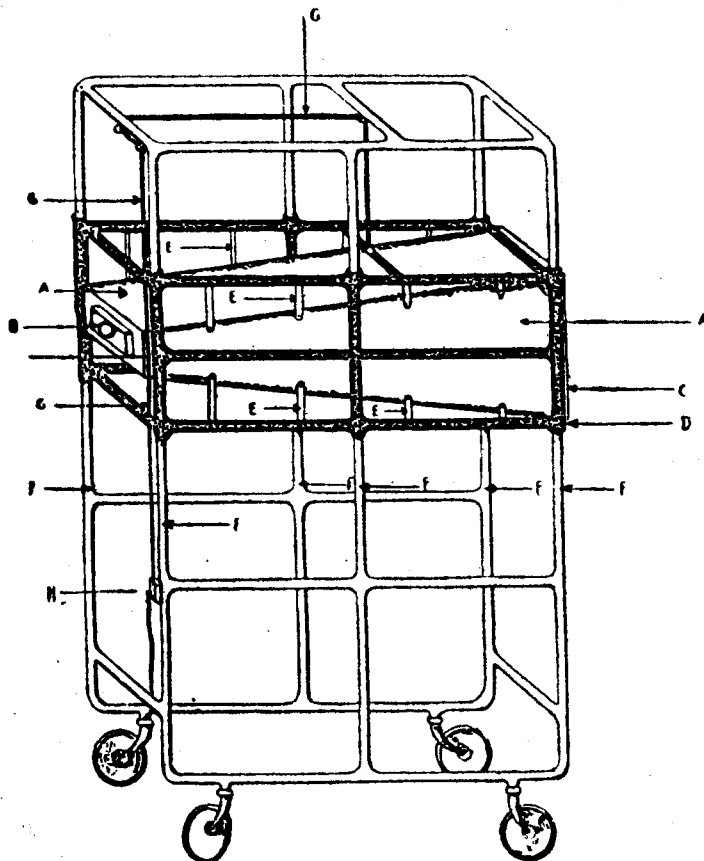
5) Le spese per la costruzione del tipo di apparecchio e le altre che potranno occorrere per la partecipazione alla gara sono a carico esclusivo della ditta partecipante, alla quale verrà restituito, dopo l'espletamento della gara medesima, il tipo di apparecchio presentato, nello stato e condizioni in cui verrà a trovarsi, non rispondendo il Ministero di eventuali deterioramenti di qualsiasi genere che l'apparecchio abbia potuto subire.

Roma, addì 14 aprile 1940-XVIII

p. Il Ministro: BUFFARINI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Schema di apparecchio per la fotografia dello schermo

A - Piramide cava formante la camera oscura per la fotografia dello schermo — *B* - Apparecchio fotografico — *C* - Schermo particolarmente luminoso — *D* - Gabbia scorrevole alla quale è fissato l'apparecchio — *E* - Sostegni che fissano l'apparecchio alla gabbia *D* — *F* - Tubi sui quali scorre la gabbia *D* — *G* - Nastro scorrevole per lo spostamento verticale dell'apparecchio — *H* - Morsa di arresto del nastro *G*.

(2083)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 5 aprile 1940-XVIII.

Disposizioni concernenti la gestione amministrativa del Comando generale della G.I.L.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Visti gli articoli 3, 8, 13, della legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, istitutiva della G.I.L.;

Visto il foglio di disposizioni n. 109 del 2 aprile 1940-XVIII;

Decreta:

La gestione amministrativa del Comando generale della G.I.L. è affidata:

a) al Comandante generale, che ne dirige e sorveglia l'andamento;

b) al Vice comandante generale, il quale, nell'ambito delle direttive impartite dal Comandante generale, adotta, sotto la propria responsabilità personale, i provvedimenti necessari alla attuazione delle direttive stesse. Il Vice comandante generale può delegare parte delle proprie attribuzioni al Direttore generale del personale e dei servizi amministrativi;

c) al Direttore generale del personale dei servizi amministrativi, che, coadiuvato dai dipendenti servizi, prepara gli atti attinenti alla gestione amministrativa e, sotto la propria responsabilità personale, prende provvedimenti necessari per l'esercizio delle attribuzioni delegategli dal Vice comandante generale.

Il presente decreto entra in vigore dal 2 aprile 1940-XVIII.

Roma, addì 5 aprile 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2075)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

Approvazione della donazione di un'area per la Casa della G.I.L. di Venegono.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di dotare le organizzazioni giovanili locali di una sede conveniente il comune di Venegono (Varese) venne nella determinazione di donare alla cessata O.N.B. il seguente immobile in Comune amministrativo di Venegono e censuario di Venegono Superiore: porzione di area situata a sud-est dell'abitato di Venegono Superiore, tra la via Solferino e San Martino (già via Morbio) e la nuova via per Venegono Inferiore, comprendente tratta della soppressa sede del fosso comunale denominato « San Giorgio » stato deviato distinta la parte censita di tale porzione in mappa, a seguito di approvato tipo di frazionamento coi nn. 270-*l*, 316-*d*, da inscriversi sul catasto rurale come segue: n. 270-*l*, seminativo arborato, ett. 0.00.40; n. 316-*d*), prato, ett. 0.04.80; totali ett. 0.05.20 con superficie effettiva di mq. 690, di cui la parte a sud-ovest (mappale n. 270-*l*), di mq. 40, la parte a nord-ovest, sud di mq. 170 e la parte a nord-est, sud-est (mappale n. 316-*d*) di mq. 480;

Considerato che su detta area trovasi il fabbricato comunale « Casa del Balilla » non ancora allibrato in catasto perchè di nuova costruzione; confinante: a levante con cortile annesso al Municipio, a mezzodì con nuovo tratto in via per Venegono Inferiore a muro di fabbrica qui compreso, a ponente con largo tra la detta via e la via Solferino e San Martino, pure a muro di fabbrica qui compreso; a settentrione con via Solferino e San Martino stessa, sempre a muro di fabbrica come sopra; fabbricato avente forma di V con piano terreno rialzato e sotterraneo con annesso piccolo cortile; il tutto del valore di L. 240.000;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduti i documenti catastali e ipotecari;

Veduto l'atto di donazione 23 aprile 1935-XIII, n. 4981/3475 di rep., a rogito notaio dott. Giani Giuseppe residente a Cuvio, registrato a Gavirate il 1° maggio 1935 col n. 1179, vol. 121, trascritto a Varese il 6 stesso, col. n. 1725 reg. d'ordine e n. 1345 part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, della Casa della G.I.L. di Venegono è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2061)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

Approvazione della donazione di un terreno necessario per la costruzione della Casa della G.I.L. in Lucera.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Lucera la Casa della G.I.L., quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. mq. 2495 di suolo sito nella contrada suburbana S. Antonio Abate del tenimento di Lucera;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione in data 7 ottobre 1933-XVII a rogito Luigi Precipe, segretario capo del comune di Lucera, ivi registrato il 3 novembre successivo al vol. 92 mod. 1 n. 312, ivi trascritto il 9 successivo al n. 12362 part. e n. 111235 gen.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del terreno necessario per la costruzione della Casa della G.I.L. di Lucera è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2057)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

Approvazione della donazione di un terreno necessario per l'ampliamento della Casa della G.I.L. in Bolzano.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di ampliare la Casa della G.I.L. di Bolzano, quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. l'area di mq. 101 della p.f. 24 in P.T. 136/II del Comune catastale di Bolzano;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione in data 2 giugno 1939-XVII a rogito Sante Canevari, segretario capo del comune di Bolzano, registrato a Bolzano l'8 agosto 1939-XVII, al n. 194, vol. 21 atti pubblici, intavolato all'ufficio tavolare di Bolzano il 15 novembre 1939-XVIII in seguito al decreto tavolare n. 1761/39 G.T.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del terreno necessario per l'ampliamento della Casa della G.I.L. di Bolzano, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2058)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 14 maggio 1940-XVIII.

Approvazione della donazione di terreni per la costruzione della Casa della G.I.L. di Grosseto.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Premesso che, allo scopo di dotare di opportuna sede le organizzazioni giovanili grossetane, il comune di Grosseto con atto del 18 ottobre 1934 donava alla cessata O.N.B. un appezzamento di terreno dell'estensione di mq. 3790, distinto a vecchio catasto in sez. *A* particelle 199 e 1308 in parte e 1119 per intero, e in sez. *H* da porzione particella 1301 (derivata dalla 325) e al nuovo catasto F. 91 - porzione partic. 15 e 363 (derivata dalla 295), a confine viale Sonnino e, per gli altri lati, proprietà comunale;

Considerato che, per la maggiore ampiezza verificatasi nella costruzione progettata, veniva dallo stesso, con atto del 10 novembre 1937, donato altro appezzamento adiacente di mq. 2148,34, con i lati principali di m. 47.20 a confine G.I.L. e di m. 43.20 lungo il viale Sonnino, distinto a vecchio catasto sez. *A*, porzione particelle 199, 200 e al nuovo catasto, foglio 91, porzione mappali 8 e 15, confinante: con G.I.L., viale Sonnino, via Minghetti, Case ex Bertocci, Brizzi, Santi Francesco, Gambelli e terreno di proprietà comunale destinato a strada, salvo retrocessione al Comune di una piccola striscia del terreno donato col citato atto 18 ottobre 1934, mirante ad assicurare l'accesso all'edificio esistente a fianco del terreno donato, della misura di mq. 83,77, avente per lati m. 2,80 e m. 29,92, distinta al vecchio catasto, sez. *A*, porzione particella 199, sez. *N.*, porzione particelle 1308 e 1301; al nuovo catasto foglio 91, porzione mappali 15, 363 e vecchia via circondiaria sud, a confine G.I.L. via Saturnia e proprietà comunale;

Considerata l'opportunità di accettare le donazioni ed effettuare la retrocessione anzidette;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduto l'atto di donazione in data 18 ottobre 1934-XIII a rogito notaio Raffaello Valentini, n. 8835 di rep., registrato a Grosseto il 28 novembre 1934 al vol. 72, n. 347;

Veduto il successivo atto in data 10 febbraio 1937-XV, stesso rogito, n. 9883 di rep., registrato a Grosseto il 17 marzo 1937 al vol. 75, n. 790; ivi trascritto il 26 stesso al vol. 523, art. 747;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, succitato;

Decreta:

Le donazioni e contemporanea parziale retrocessione, come sopra disposte, del terreno necessario per la costruzione della Casa della G.I.L. di Grosseto sono approvate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2060)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 17 maggio 1940-XVIII.

Autorizzazione al Patronato scolastico di Gassino Torinese ad accettare un lascito disposto in suo favore dal defunto Borrione Giuseppe.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che Giuseppe Borrione, da Gassino Torinese, con sue disposizioni di ultima volontà, mediante testamento olografo depositato e pubblicato con verbale 27 gennaio 1939 negli atti del notaio dott. Silvio Mandelli, assegna al Patronato scolastico di Gassino Torinese la somma di L. 1000 (mille);

Ritenuto conveniente per il Patronato scolastico di Gassino Torinese accettare il lascito;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1839, convertito in legge il 28 dicembre 1939, n. 2566;

Decreta:

È autorizzato il Patronato scolastico di Gassino Torinese ad accettare il lascito di L. 1000 (mille) disposto, in suo favore, con testamento del defunto Giuseppe Borrione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
MUTI

(2126)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel Regio decreto 5 febbraio 1940-XVIII, n. 258, concernente la estensione ad altre attività industriali del regime della preventiva autorizzazione governativa ai termini della legge 12 gennaio 1933, n. 141, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile 1940-XVIII, n. 97, all'articolo unico, lettera *c*) nona linea, ove è detto: « balenatrici » devesi leggere: « *barenatrici* », e alla linea tredicesima della stessa lettera, ove è detto: « sbarratrici », devesi leggere: « *sbavatrici* ». — Alla lettera *f*), seconda linea, ove è detto: « giustatura », devesi leggere: « *giuntatura* ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19593 del 23 aprile 1940-XVIII, il signor Basevi Umberto di Lazzaro e di Griziotti Adelina, nato a Milano il 9 maggio 1903, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Basevi » con quello materno di « Griziotti », ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli Eugenio ed Eloisa di Umberto e di Pizzoccheri Ester, nati a Milano rispettivamente il 4 luglio 1934 e il 5 agosto 1935.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2065)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19580 del 25 aprile 1940-XVIII, il signor Basevi Guido di Lazzaro e di Griziotti Adelina, nato a Milano il 24 ottobre 1916, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Basevi » con quello materno di « Griziotti », ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2066)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18222 del 25 aprile 1940-XVIII, il signor Basevi Israel Giuseppe Guido di Lazzaro e di Griziotti Adelina, nato a Torino il 23 agosto 1899, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Basevi Israel Giuseppe Guido » con quello materno di « Griziotti Giuseppe Guido », ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alle figlie Raffaella, nata a Milano il 24 giugno 1927, ed Elvira, nata ad Arizzano il 13 novembre 1938.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2067)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18703 del 25 aprile 1940-XVIII, il signor Basevi Aldo di Lazzaro e di Griziotti Adelina, nato a Milano il 25 dicembre 1926, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Basevi » con quello materno di « Griziotti », ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio Basevi Franco di Lazzaro e di Formentini Maria Giulia, nato a Milano il 7 novembre 1938.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2068)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizi telegrafici

Si comunica che il 4 maggio 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cave Auremiane in provincia di Trieste.

(2086)

Si comunica che il 16 maggio 1940-XVIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Serbariu in provincia di Cagliari.

(2085)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno in Grottaglie (Taranto).

Con decreto 22 maggio 1940-XVIII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di Grottaglie (Taranto) la donazione di un appezzamento di terreno per costruirvi un posto di ricovero per mietitori.

(2104)

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa fornaciai, con sede in San Cesario sul Panaro, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale, e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2105)

Prezzi delle pelli crude (base cassa netto tare d'uso)

Con disposizione P. 782 del 25 maggio corr., a seguito e ad integrazione della circolare P. 698 del 16 marzo u. s. riguardante i prezzi delle pelli crude, conciate e delle calzature, sono stati stabiliti i prezzi massimi di vendita che debbono essere osservati per altri tipi di pelli crude, non previsti espressamente nella circolare precedente.

Resta confermato che i tipi di pelli gregge non espressamente elencati nella circolare P. 698 o nella presente circolare, i prezzi massimi di vendita debbono essere in relazione con quelli stabiliti per le corrispondenti categorie.

	Prezzi di vendita da macellaio a raccoglitore L. per Kg.	Prezzi di vendita da raccoglitore a conciatore comprese le spese di raccolta e salatura; (imposta sull'entrata a carico compratore) L. per Kg.
Piemonte:		
Scottoni peso coda oltre i 40 kg.	8,25	8,80
Scottoni peso coda fino 40 kg.	8,05	8,60
Vitellini meno 6 kg. C.T.C.Z. morticini e campagna in monte, peso coda	10 —	10,55
Per le vacche, i buoi e tori quadrati del Piemonte e della Liguria i prezzi si otterranno, aumentando del 6 % quelli delle rispettive categorie C.T.C.Z.		
Lombardia:		
1) vitellini meno 6 kg. C.T.C.Z. morticini e campagna in monte peso coda	10 —	10,55
2) per i vitelli quadrati 3/12 i prezzi si otterranno aumentando del 6 % quelli delle rispettive categorie C.Z.S.T.		
Lazio:		
Scottoni del peso coda oltre i 40 kg.	7,85	8,40
Scottoni peso coda fino 40 kg.	7,65	8,20
Palluti del peso coda fino a 40 kg.	7 —	7,55
Palluti del peso coda oltre i 40 kg.	6,75	7,30
Scottoni C.T.C.Z. peso coda fino a 40 kg.	7,75	8,30
Vitelli quadrati del peso coda da kg. 20 a kg. 26	9,55	10,10
Vitelli quadrati del peso coda da kg. 26 a kg. 40	9 —	9,55
Campania:		
Annecchie Scottoni e vitellame del peso coda da 30 a 40 kg.	7,90	8,45
Annecchie Scottoni e vitellame del peso coda oltre i 40 kg.	7,45	8 —
Annecchie Scottoni e vitellame del peso fino a 30 kg.	8,30	8,85
Vitelli del peso coda fino a 6 kg. quadrati coda	13,40	13,95
Vitelli quadrati coda, del peso da k. 6 a 8	12,30	12,85
Vitelli quadrati coda, del peso da kg. 8 a 12	9,50	10,05
Vitelli quadrati coda, del peso da kg. 12 a 20	9 —	9,55
Palluti del peso fino a kg. 40	7 —	7,55
Palluti del peso oltre i 40 kg.	6,75	7,30
Tori del peso fino a 40 kg.	6 —	6,55
Tori del peso oltre i 40 kg.	5,70	6,25
Emilia:		
Vacche e buoi e scottoni del peso coda oltre i 40 kg.	8,25	8,80
Vacche e buoi e scottoni del peso coda fino a 40 kg.	8,05	8,60
Per i vitelli S.T.C.Z. i prezzi si otterranno diminuendo del 6,50 % quelli delle rispettive categorie.		
Toscana:		
Scottoni sopra i 40 kg.	7,75	8,30
Vitellame peso coda fino a 30 kg. S.T.Z.C.	8,80	9,35
Vitellame fino a 30 kg. C.T.C.Z.	8,55	9,10
Vitellame da 30 a 40 kg	8,15	8,70
Vitelli del peso coda da 8 a 12 kg	11,85	12,40
Equini - Prezzi uguali a quelli dell'Emilia.		
Marche-Abruzzi:		
Vitelloni e scottoni del peso coda da 40 a 60 kg.	7,25	7,80
Vitelloni e scottoni del peso coda da 60 oltre	6,30	6,85
Tori fino a 40 kg	6,15	6,70
Tori oltre i 40 kg.	5,80	6,35
Vitelli fino a 12 kg. (gli stessi prezzi stabiliti per i corrispondenti tipi della Lombardia, diminuiti del 5 %).		
Puglie - Bari città:		
Vacche e buoi di tutti i pesi	7 —	7,55
Tori di tutti i pesi	5,50	6,05
Vitellame peso coda fino a 30 kg.	7,80	8,35
Vitellame peso coda da 30/40 kg.	7,50	8,05
Vitellame peso coda da 40 oltre	6,80	7,35
Palluti: 2 % in meno		
Vitelli fino a 6 kg. quadrati coda	13,40	13,95
Vitelli da 6 a 8 kg.	12,30	12,85
Vitelli da 8 a 12 kg.	9,50	10,05
Vitelli da 12 a 20 kg.	9 —	9,55
Cavalli	5,10	5,65
Muli	4,10	4,65
Asini	3,45	4 —
Per la provincia il 5 % in meno.		
Dai suddetti prezzi saranno defalcate le tare a seconda dei difetti.		
Calabria-Lucania:		
Valgono i prezzi stabiliti per le provincie delle Puglie.		
Sicilia-Sardegna:		
Valgono i prezzi stabiliti per le provincie delle Puglie.		

(2119)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi dei formaggi (chiarimenti)

Con circolare P. 771 del 14 maggio corrente si chiarisce che per nessun tipo di formaggio, compreso quello cosidetto pregiato o di esportazione, può essere consentita la vendita a prezzo libero.

Qualora determinati tipi di formaggio non siano classificabili nelle categorie espressamente elencate nella circolare P. 668, essi dovranno essere venduti ai prezzi fissati per la categoria con la quale hanno maggiore affinità ed in ogni caso non potranno essere venduti a prezzi superiori a quelli fissati per formaggi della categoria emmenthal sbrinz, la cui denominazione nei listini dei prezzi massimi può essere modificata in categoria emmenthal sbrinz e similari.

(2118)

Prezzi delle calzature militari

Con disposizioni nn. 10008, 10719 e 11270 rispettivamente del 5, 14 e 19 maggio 1940-XVIII, sulla base dei prezzi massimi di vendita in vigore delle pelli conciate, sono stati stabiliti i prezzi degli altri tipi di calzature normalmente commessi ai calzaturifici dalle Amministrazioni militari:

a) Scarponi per truppe da montagna (senza chiodi cap. 14-7 - R. 1935 - lavorazione a mano . . . . . . L. 118

b) Scarpe da sciatori (cap. 15-7 - lavorazione a mano). » 128

c) Stivaletti al cromo nero mod. 1937 per CC. RR. e per allievi delle Accademie militari (cap. 22-F - lavorazione a macchina . . . . » 92

d) Scarpe da riposo e da ginnastica (cap. 33-F, n. 1937 - lavorazione a macchina) . . . . » 62

e) Scarpe al cromo nero da passeggio ad uso dei militari del corpo della Regia Guardia di finanza (lavorazione a macchina . . . . » 87

f) Scarponi da montagna di vitellone anfibio per i militari della Regia Guardia di finanza (lavorazione a mano). » 127

g) Scarpe da sciatori di vitellone anfibio per i militari della Regia Guardia di finanza (lavorazione a mano). . . . » 130

h) Calzature con tomaia di scottone da mm. 1,5 e con fodera di tela rispondenti al campione n. 1 depositato presso il Ministero della guerra . . . . » 101

i) Calzature con tomaia di vitello nero da mm. 1,2 e con fodera di pelle rispondenti al campione n. 2 depositato . » 113

l) Calzature con tomaia di vitellone anfibio da mm. 2,3/2,4 rispondenti al campione n. 5 depositato . . . . » 104

I prezzi sopraindicati rappresentano i limiti massimi che non possono in alcun caso essere superati e non sono comprensivi dell'imposta sull'entrata nè della tassa di registro, che restano a carico delle Amministrazioni acquirenti.

(2120)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento della natura di consorzio di miglioramento fondiario e approvazione del nuovo statuto del Consorzio Cidalara-Laghetto (Cremona).

Con decreto Ministeriale in data 26 maggio 1940-XVIII, n. 1180, è stata riconosciuta la natura di consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, al Consorzio Cidalara - Laghetto, con sede in comune di Piadena (Cremona), ed è stato approvato il nuovo statuto dell'ente medesimo.

(2106)

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di miglioramento fondiario « Regona di Mosio », in provincia di Mantova

Con decreto Ministeriale in data 16 maggio 1940-XVIII, è stata sciolta, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, l'Amministrazione del Consorzio di miglioramento fondiario « Regona di Mosio », con sede in comune di Acquanegra sul Chiese (Mantova) ed è stato nominato commissario straordinario dell'ente il geom. Lorenzo Tellini.

(1996)

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo Oytana di Castagnole Piemonte (Torino)

Con decreto Ministeriale 27 maggio 1940-XVIII n. 1055 sono stati approvati, con le modifiche indicate nelle premesse del decreto stesso, lo statuto e il regolamento del Consorzio di miglioramento fondiario Oytana, con sede nel comune di Castagnole Piemonte (Torino).

(2088)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta semestrale di certificato del Consolidato 3,50 per cento

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 193

E' stato denunciato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale scaduta il 1° luglio 1939, relativa al certificato consolidato 3,50 % (1906) n. 531397, di L. 700, a favore di Garino Ernesto fu Giuseppe, domiciliato in Genova, ipotecato. Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 30 maggio 1940-XVIII

(2107) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 31 maggio 1940-XVIII - N. 122

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	63,16
Francia (Franco)	—	35,75
Svizzera (Franco)	445,43	444 —
Argentina (Peso carta)	—	4,42
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	15,60
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	64,77
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	44,40
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	—
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,6461
Romania (Leu). conto globale	13,9431	—
Romania (Leu). id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu). id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	69,075
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	88,55
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	64,475
Id. Id. 5 % (1936)	89,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,15
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941	98,475
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,275
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,175
Id. Id. 5 % - Id. 1944	94,20

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 1° giugno 1940-XVIII - N. 123

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	63,95
Francia (Franco)	—	36,20
Svizzera (Franco)	445,43	444 —
Argentina (Peso carta)	—	4,42
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	15,29
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	65,58
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	44,40
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	—
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,6542
Romania (Leu) conto globale	13,9431	—
Romania (Leu) id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu) id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	69 —
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	88,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	64,35
Id. Id. 5 % (1936)	89,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,075
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941	98,40
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,225
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,125
Id. Id. 5 % - Id. 1944	94,25

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 176.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1806 - Data: 24 marzo 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera - Intestazione: Popolizio Antonio fu Giuseppe - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 570 - Data: 18 gennaio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni - Intestazione: Babocci Fernando fu Augusto - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3541 - Data: 29 gennaio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania - Intestazione: Grimaldi Giovanni di Santo - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 607 - Data: 9 febbraio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta - Intestazione: Rinaldo Giuseppe fu Francesco - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2532 - Data: 16 ottobre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari - Intestazione: Rava Anna fu Giovanni - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 1800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 - Data: 16 agosto 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Apuania - Intestazione: Berti Giuseppe fu Pietro - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2613 - Data: 21 febbraio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Matera - Intestazione: Mancuso Rocco di Domenico - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 370 - Data: 8 novembre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni - Intestazione: Fioretti Primo fu G. Battista - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 633 - Data: 27 luglio 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo - Intestazione: Albanese Nicolò fu Benedetto - Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 171 - Data: 13 gennaio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Padova - Intestazione: Fabris Dario fu Isidoro - Titoli del debito pubblico: 2 titoli 3 % Strade Fer., capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 - Data: 28 aprile 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento - Intestazione: Lamberti Domenico fu Pietro per conto di Checola Carmela - Titoli del debito pubblico: 6 cartelle 5 %, rendita L. 525.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2037)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza del Banco Fagioli, in liquidazione, con sede in Chiavenna (Sondrio)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 7 aprile 1939-XVII, col quale venne revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Banco Fagioli con sede in Chiavenna (Sondrio) e l'azienda stessa fu posta in liquidazione con le norme di cui al capo III, titolo VII, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento di pari data, col quale vennero nominati il Commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza, della suddetta azienda di credito;

Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione dei signori dott. Carlo Lombardini e rag. Pietro Malugani membri del Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I signori Mario Bassani fu Luigi e Carlo Magistris fu Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Banco Fagioli, in liquidazione, con sede in Chiavenna (Sondrio), in sostituzione del dott. Carlo Lombardini e del rag. Pietro Malugani, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2060)

Sostituzione del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 15 febbraio 1940-XVIII, col quale il notaio conte comm. dott. Eugenio Rigi Luperti è stato nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino, con sede in Urbino, ai sensi dell'art. 64 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che il predetto notaio conte comm. dott. Eugenio Rigi Luperti non ha accettato l'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Paolo Valentini è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Urbino, con sede in Urbino, in sostituzione del notaio conte comm. dott. Eugenio Rigi Luperti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2079)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Osimo

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 24 aprile 1940-XVIII, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo;

Veduto il proprio provvedimento in data 24 aprile 1940-XVIII, col quale è stato nominato il commissario straordinario per l'Amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Dispone:

I signori avv. dott. Renato Egidi, cav. dott. Carlo Cenerelli e conte Leopardo Leopardi Dittaiuti sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), con i poteri e le sparmio di Osimo, con sede in Osimo (Ancona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 maggio 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(2022)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, in liquidazione, con sede in Alano di Piave (Belluno).

Nella seduta tenuta il 5 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Alano di Piave, in liquidazione, con sede in Alano di Piave (Belluno), il signor Teodoro Rizzotto fu Antonio è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2081)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, con sede in Alvito (Frosinone)

Nella seduta tenuta il 22 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca Mario Equicola, con sede in Alvito (Frosinone), l'avv. cav. Lattanzio Coletti è stato eletto presidentte del Comitato stesso ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2070)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale interparrocchiale di Laterina, in liquidazione, con sede in Laterina (Arezzo).

Nella seduta tenuta il 17 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale interparrocchiale di Laterina, in liquidazione, con sede in Laterina (Arezzo), l'avv. Arnaldo Guerrini fu Amerigo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1964)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca industriale Lucana — Florentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio — in liquidazione, con sede in Lauria (Potenza).

Nella seduta tenuta il 14 maggio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca industriale Lucana — Fiorentino, Reale, Gallo, Melazzi, D'Imperio — in liquidazione, con sede in Lauria (Potenza), il dott. Giovanni Scaldaferri fu Gaetano è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(2080)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario dei comuni di Matera e Messina

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 184;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Matera e Messina:

Decreta:

La Commissione giudicatrice dei suindicati concorsi è così costituita:

Presidente: Petragnani prof. Gianni, direttore generale della Sanità pubblica, prefetto del Regno.

Componenti:

Tommasi Crudeli prof. Corrado, ispettore generale medico;

Mazzeo prof. Mario, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Napoli;

Lucherini prof. Tommaso, docente universitario in patologia speciale ed in clinica medica;

Cramarossa prof. Saladino, ufficiale sanitario.

Segretario: Donato dott. Leonardo, primo segretario nell'Amministrazione dell'interno .

Tale Commissione inizierà i suoi lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà la sua sede in Roma presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 14 maggio 1940-XVIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2093)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il proprio decreto in data 20 marzo 1940-XVIII col quale è stato indetto un concorso per esame a sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;
Ritenuto che nel cennato decreto venne fatta riserva di stabilire le date delle prove scritte;
Vista l'adesione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera 13 maggio 1940-XVIII, n. 7544-6/1.3.1;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) nel personale dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena sono stabilite per i giorni 25 e 26 giugno 1940-XVIII, alle ore 8.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 maggio 1940-XVIII.

p. *Il Ministro*: PUTZOLU

(2135)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Decisione relativa al concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico (Amministrazione delle ferrovie dello Stato).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1286;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/82047 in data 7 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la decisione relativa al concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di chimico, in base alla quale decisione nessuno dei candidati è risultato idoneo.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(2045)

Decisione relativa al concorso a un posto di segretario in prova fra periti industriali chimici (Amministrazione delle ferrovie dello Stato).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 1290 del 17 ottobre 1939-XVII;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/82048 in data 7 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la decisione relativa al concorso a un posto di segretario in prova fra periti industriali chimici in base alla quale decisione è risultato vincitore il candidato Catapano Gerardo.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(2046)

Diario delle prove scritte del concorso a tre posti di impiegato d'ordine nel personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 2 febbraio 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 23 stesso mese, con il quale è stato bandito un concorso per esami a tre posti di impiegato d'ordine (personale d'ordine, grado 12°) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Le prove scritte relative al concorso in parola saranno tenute in Roma (Palazzo degli Esami, via G. Induno), nei giorni 10, 11, 12 giugno 1940-XVIII.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 22 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(2047)

Diario delle prove scritte dei concorsi a 20 posti di ingegneri specializzati ed a 60 posti di allievo ispettore nell'Amministrazione postale telegrafica.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visti i decreti Ministeriali del 10 gennaio 1940-XVIII, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 2 febbraio detto anno, relativi ai concorsi per esami nell'Amministrazione postale telegrafica:
per 20 posti di grado iniziale 10° del ruolo *b*) di prima categoria (ingegneri specializzati);
per 60 posti del grado iniziale 11° del ruolo *a*) di prima categoria (personale direttivo p. t.);
Visto l'art. 7 dei decreti Ministeriali relativi ai predetti concorsi;
Riconosciuta la opportunità di istituire in A. O. I. una sede di esame per i candidati al concorso per il grado 11° di prima categoria;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte relative ai concorsi predetti saranno tenute:
a) nei giorni 21, 22 e 23 giugno 1940-XVIII in Roma (Palazzo degli esami, via Girolamo Induno) per il concorso a 60 posti del personale direttivo (grado 11°) per i candidati residenti nel Regno;
b) nei giorni 24, 25 e 26 giugno 1940-XVIII in Roma (Palazzo degli esami predetto) per il concorso a 20 posti di ingegneri specializzati (grado 10°).

Art. 2.

Per le prove scritte nei giorni sopra indicati del concorso di cui alla lettera *a*) del precedente art. 1 è istituita, per i candidati residenti in A.O.I., una sede di esami in Addis Abeba.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII.

Il Ministro: HOST VENTURI

(2134)

Graduatoria di merito del concorso a cinque posti di ufficiale navale di 3ª classe in prova delle navi traghetto dello Stretto di Messina (Amministrazione delle ferrovie dello Stato).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1301;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/82050 in data 12 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a cinque posti di ufficiale navale di 3ª classe delle navi traghetto per lo Stretto di Messina:

1. Calisto Amedeo
2. Mirabella Salvatore
3. Albanesi Mario

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

(2042) *Il Ministro*: HOST VENTURI

Graduatoria di merito del concorso a sei posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina (Amministrazione delle ferrovie dello Stato).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1302;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/82051 in data 12 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a sei posti di ufficiale macchinista di 3ª classe in prova per le navi traghetto:

1. Napoli Francesco
2. Silvestri Cesarino
3. Mannucci Edoardo.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(2043)

Decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere con specializzazione in ingegneria chimica (Amministrazione delle ferrovie dello Stato).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1287;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG 040/24/82046 in data 7 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata la decisione relativa al concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere con specializzazione in ingegneria chimica, in base alla quale decisione l'unico candidato partecipante al concorso non è stato riconosciuto idoneo.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

(2044)

Graduatoria degli idonei del concorso a 20 posti di disegnatore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 17 ottobre 1939-XVII, n. 1293;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) n. PAG. 040/24/82049 in data 9 maggio 1940-XVIII;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a 20 posti di disegnatore in prova.

Roma, addì 15 maggio 1940-XVIII

Il Ministro: HOST VENTURI

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

1. Esposto Alimena Goffredo
2. Troiani Luigi
3. Schmid Virgilio
4. Mazzini Alberto
5. Boscolo Alduino
6. Fontana Giulio
7. Gnecchi Bengasi
8. Penna Mario
9. D'Oriano Vincenzo
10. Zaccardi Mario
11. Ornano Giuseppe
12. Cerqueni Giuseppe
13. Di Vece Antonio
14. Trusso Antonino
15. Lunazzi Ennio
16. Giorgi Aldo
17. Viel Primo
18. Spezziali Enrico
19. Caproni Stelio
20. D'Apice Giuseppe
21. Capponi Ubaldo
22. Cinti Enrico
23. D'Agostini Giulio
24. Bianchini Giorgio
25. Cottone Francesco
26. Cartapati Ermanno
27. Isidoro Bruno
28. Testaverde Giovanni
29. Onori Adelmo
30. Pasquini Alberto
31. Folli Elio
32. Giallella Antonio
33. Marcocci Aldo
34. Riva Aniceto
35. Tranchero Mario
36. Borriello Giovanni
37. Palumbo Mario

(2041)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatorie del concorso a 17 posti di usciere capo, a 33 posti di usciere ed a 16 posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 12 novembre 1938-XVII, n. 3688, registrato alla Corte dei conti, il 16 dicembre 1938, registro n. 16 Finanze, foglio n. 378, col quale è stato indetto un concorso fra i subalterni in servizio presso le Amministrazioni dello Stato a n. 17 posti di usciere capo, a n. 33 posti di usciere ed a n. 16 posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici del Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari e successive variazioni;
Visto il R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 962, concernente il nuovo ordinamento dei servizi e del personale delle Imposte di fabbricazione;
Visto il R. decreto 13 settembre 1938-XVI, n. 1509, che approva il regolamento per il personale delle Imposte di fabbricazione;
Viste le graduatorie di merito formate dalla Commissione nominata con i decreti Ministeriali 1° e 4 agosto 1938-XVI, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 20 agosto 1938-XVI, registro Finanze, n. 11, foglio 346 e 23 agosto 1938-XVI, registro n. 11, foglio n. 391;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento tenuto per la scelta degli aspiranti ai predetti posti;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli aspiranti prescelti ai posti di uscieri capi del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione:

1) Bucci Giuseppe, ammogliato, due figli, votazione complessiva 39,50;
2) Ruggiero Pietro, ammogliato, 6 figli, ex combattente, croce di guerra, votazione complessiva 32,50;

I predetti nell'ordine sopraindicato sono dichiarati vincitori del concorso a 17 posti di uscieri capi nel ruolo del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione.

Art. 2.

E' approvata la seguente graduatoria degli aspiranti prescelti ai posti di usciere nelle Imposte di fabbricazione:

1) Drago Lorenzo, ammogliato, tre figli, ex combattente, invalido di guerra, votazione complessiva 33,50;
2) Stagni Fernando, ammogliato, un figlio, votazione complessiva 30;
3) Zanforlin Pio Leone, ammogliato, votazione complessiva 25;
4) Loffredo Vincenzo, ammogliato, un figlio, ex combattente, votazione complessiva 24,50;
5) Casalone Carlo, ammogliato, orfano di guerra, votazione complessiva 24,20;
6) Damico Antonino, ammogliato, quattro figli, ante marcia, votazione complessiva 19;
7) Nicotra Mario, ammogliato, 3 figli, votazione complessiva 18;

8) De Luca Francesco, ammogliato, sei figli, ex combattente, mutilato, votazione complessiva 16;
9) Traetta Filippo, ammogliato, tre figli, reduce A.O.I., votazione complessiva 15,50;
10) Santilli Sante, ammogliato, ex combattente, votazione complessiva 15,25;
11) Patarnello Romolo, ammogliato, un figlio, invalido di guerra, votazione complessiva 13,50;
12) Dal Corso Giovanni, ammogliato, tre figli, votazione complessiva 11,50.

I predetti nell'ordine sopraindicato sono dichiarati vincitori del concorso a 33 posti di uscieri nel ruolo del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione.

Art. 3.

E' approvata la seguente graduatoria degli aspiranti prescelti ai posti di inserviente nelle Imposte di fabbricazione:
1) Zamboni Arturo, ammogliato, un figlio, ex combattente, votazione complessiva 21,50;
2) Milanesi Paolo, ammogliato, un figlio, ante marcia, votazione complessiva 19;
3) Scheggi Gino, ammogliato, due figli, ante marcia, votazione complessiva 18.

I predetti nell'ordine sopraindicato sono dichiarati vincitori del concorso a 16 posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno delle Imposte di fabbricazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(2094)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto 6 settembre 1939, n. 18802, col quale si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1937;
Visto il proprio decreto pari data n. 18801 col quale venne dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto del Consorzio di Cossato il dott. Rovatti Idolo, secondo classificato:
Vista la nota del podestà di Cossato 28 novembre 1939, n. 7098-1 colla quale comunica che il dott. Rovatti Idolo ha rinunciato al posto;
Viste le lettere 14 dicembre 1939 del dott. Antonio Braccini, terzo classificato e 23 gennaio u. s. del dott. Carra Amos, quarto classificato, colle quali dichiarano di rinunciare al posto;
Vista la lettera 21 febbraio scorso del dott. Blasich Riccardo, quinto classificato, colla quale dichiara di accettare la nomina al posto di veterinario condotto del Consorzio di Cossato;
Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935 per i concorsi a posti di sanitari dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Il dott. Blasich Riccardo è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario condotto dal Consorzio di Cossato.

Il podestà di Cossato è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e per otto giorni all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 2 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Baratelli

(2052)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il decreto prefettizio n. 9433 Div. San., in data 27 maggio 1939-XVII, con il quale venne bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo;
Visto il decreto Ministeriale in data 12 agosto 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile 1939, n. 194, con cui venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso medesimo;
Visto il decreto Prefettizio n. 15733, in data 4 novembre 1939, relativo all'ammissione al concorso dei candidati:
Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria dei candidati idonei;
Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 23 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso su indicato:
1. Fagiani Renato, con punti 122.20.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Viterbo.

Viterbo, addì 26 aprile 1940-XVIII

Il prefetto: Rapisarda

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto n. 5816 in data 26 aprile ultimo, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Viterbo;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del primo graduato vincitore del concorso;
Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 24 e 25 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Fagiani Renato è nominato ufficiale sanitario titolare del comune di Viterbo con l'annuo stipendio iniziale di L. 18.000 (diciottomila) suscettibile di cinque aumenti quadriennali al lordo delle ritenute di legge, con gli altri assegni previsti per altro titolo dal regolamento organico del Comune ed a tutte le altre condizioni stabilite nel bando di concorso e nel regolamento comunale.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il 10 giugno prossimo venturo, a pena di decadenza, previa prestazione della prescritta promessa solenne.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Viterbo, addì 3 maggio 1940-XVIII

Il prefetto: Rapisarda

(2054)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.